UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA		
INSEGNAMENTO	PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI		
CODICE INSEGNAMENTO	23214		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/07		
DOCENTE RESPONSABILE	GIANNONE FRANCESCA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	GIANNONE FRANCESCA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	INFURNA MARIA RITA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**GIANNONE FRANCESCA** Martedì 11:00 13:00 Modalita mista: Stanza 010, VII piano, Ed. 19/piattaforma Teams. In ogni caso va richiesta prenotazione, in cui deve essere specificato se si richiede il ricevimento in presenza o su Teams. Link per il Team: https://teams.microsoft.com/l/team/19%3a1b89c42be5674afea0679d02e54c2cb4%40thread.tacconversations?groupId=893b5682-60e1-4d96-8f24-5797b15a38ce&tenantIc (Codice: hr41xgv). **INFURNA MARIA RITA** Giovedì 10:00 13:00 Ed. 15 settimo piano stanza 012		

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA GIANNONE

PREREQUISITI	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze di base nell'ambito della Psicologia Dinamica e Clinica. Inoltre sono utili conoscenze di base di Storia della Filosofia, di Antropologia Culturale e di Sociologia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza delle problematiche della ricerca scientifica in ambito psicologico-clinico e nello studio scientifico dei fenomeni qualitativi complessi. Comprensione del legame tra riflessione epistemologica e tematiche applicative nella ricerca e nella pratica clinica. Conoscenza dei più recenti modelli di ricerca psicodinamica di orientamento relazionale sulle modalità di sviluppo e di organizzazione della vita psichica e sulle problematiche teoriche e metodologiche dell'osservazione e valutazione dei set(ting) clinici e psicoterapeutici. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di utilizzare i risultati della ricerca sullo sviluppo psicologico e sul lavoro clinico, per una comprensione articolata e non riduttiva della vita psichica di individui e gruppi, nella prospettiva di una professionalità volta alla costruzione del benessere psichico e alla cura del disagio. Autonomia di giudizio Capacita' di orientarsi nel panorama delle elaborazioni teoriche e metodologiche sui temi del funzionamento psichico e del lavoro di cura, di confrontare modelli diversi, di formulare ipotesi interpretative consapevoli e scientificamente supportate sui fenomeni oggetto di studio, con attenzione alle implicazioni etiche e sociali della professionalita' psicologica. Abilita' comunicative Capacita' di esporre con rigore concettuale e terminologico i temi della disciplina, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico-scientifico che le è proprio, nonchè di organizzare comunicazioni integrate e coerenti. Capacità di promuovere il confronto intersoggettivo e lo scambio critico, la capacità di ascolto, di partecipazione, di comprensione dell'altro. Capacita' d'apprendimento Capacita' di sviluppare l'attitudine alla ricerca, all'approfondimento e alla connessione, alla costruzione della conoscenza secondo criteri di rigore metodologico, in linea con le elaborazioni scientifiche piu' avanzate del settore e nella prospettiva di una presa in carico competente e responsabile dei problemi con i quali la professionalita' psicologico-clinica si confronta.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. Consiste in un colloquio, volto ad accertare le conoscenze e competenze dello studente. Il colloquio comincia da un argomento a scelta del candidato e continua con 4/5 domande sui diversi temi previsti dal programma. La valutazione viene espressa in trentesimi, secondo il seguente rating: 30-30 e lode, se lo studente mostrerà ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio e di linguaggio tecnico specialistico, ottima capacità di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso, di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari, comprendere le applicazioni e le implicazioni degli stessi nell'ambito della disciplina, collocare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento; 27-29, se lo studente mostrerà buona padronanza degli argomenti trattati, buona proprietà di linguaggio, buona capacità di stabilire connessioni, fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari, comprenderne le implicazioni e riferirli al contesto professionale e socioculturale di riferimento; 24-26, se lo studente mostrerà di avere una discreta conoscenza dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, discreta capacità di connettere i contenuti disciplinari tra loro e con le problematiche del contesto professionale e socioculturale di riferimento; 20-23, se lo studente mostrerà di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, una sufficiente proprietà di linguaggio, limitata capacità di connessione e comprensione delle implicazioni dei contenuti disciplinari; 18-19, ove lo studente mostrerà minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare le conoscenze acquisite; La valutazione è insufficiente se lo studente dimostra di non possedere un'adeguata conoscenza degli argomenti di base del programma, unita ad una mancanza di linguaggio tecnico specialistico. Gli studenti che partecipano alle lezioni e ai lavori di gruppo potranno sostenere, dopo la fine del corso, una verifica della loro preparazione, nella quale sarà dato spazio anche alla discussione sull'esperienza di apprendimento realizzata nelle

	esercitazioni svolte in aula. Tale verifica si svolgerà nella forma di colloquio orale, valutato secondo i criteri prima indicati. Per la valutazione dell'apprendimento del materiale in lingua inglese, lo studente potrà scegliere di sostenere questa parte dell'esame in lingua italiana o inglese. Per gli studenti Erasmus incoming è prevista la possibilità di concordare materiale bibliografico in inglese e sostenere la verifica finale in lingua inglese.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, con il supporto di slides su power point, scaricabili dagli studenti. Esercitazioni: Riflessioni ed elaborazioni sui temi trattati, in piccoli gruppi e in assetto plenario.

MODULO
MODELLI PSICODINAMICI DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI

Prof.ssa FRANCESCA GIANNONE

TESTI CONSIGLIATI

Parte generale:
Giannone F., Lo Verso G., “Epistemologia, Psicologia Clinica e Complessita”, in Lo Verso G., Di Blasi M., Gruppoanalisi Soggettuale, Raffaello Cortina, Milano, 2011, (cap. I).
Giannone F., Ferraro A. M., Lo Verso G., “Gruppoanalisi Soggettuale e teoria del Self”, in Lo Verso G., Di Blasi M., Gruppoanalisi Soggettuale, Raffaello Cortina, Milano, 2011, (cap. II).
Fonagy P., Gergely G., Jurist E.L., Target M., Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del Se', Raffaello Cortina, Milano, 2005, (Introduzione, cap.1, 2, 3).
Stern D., Le interazioni madre-bambino, Raffaello Cortina, Milano, 1998, (cap. 1, 8, 10, 13, 17, 18, 19, 20).
Beebe B., Lachmann F.M., Infant research e trattamento degli adulti, Raffaello Cortina, Milano, 2003, (leggere).
Ferraro A.M, Giannone F, Lo Verso G. (2015). Disidentity: New Forms of Identity and Psychopathology. Socio-Anthropological Changes and Development of the Self. World Futures, vol. 71, ISSN: 0260-4027, doi: 10.1080/02604027.2014.903118.
Giannone F., Il Setting e la Griglia di Analisi del Set(ting) (GAS), in Giunta S., Lo Verso G., Fare Gruppi. Indicazioni per la clinica, la formazione e la ricerca, Il Mulino, Bologna, 2019, ISBN-EAN: 9788815285362

Parte monografica:
De Zulueta F., Dal dolore alla violenza. Le origini traumatiche dell’aggressività, Raffaello Cortina, Milano, 2008, (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 14, 15).
Un articolo a scelta tra:
1. Guarnaccia, C., De Vita, E., Sortino, L., Giannone, F. (2020) Links between Adverse Childhood Experiences, Psychopathological Symptoms and Recidivism Risk in Juvenile Delinquents. European Journal of Criminology. First Published online 20/7/2020. https://doi.org/10.1177/1477370820941408 2-s2.0-85088250468
2. Lo Cascio, M., Guarnaccia, C., Infurna, M.R., Mancuso, L., Parroco, A.M., Giannone, F. (2020). Developmental Environment Dysfunctions, Childhood Maltreatment, and Women’s IPV Victimization: a Mediation Model. Journal of Interpersonal Violence. 35(19-20) 3806-3832 (Article first published online: June 9, 2017) https://doi.org/ 10.1177/0886260517711176
3. LO CASCIO, M., INFURNA, M.R., GUARNACCIA, C., MANCUSO, L., BIFULCO, A., GIANNONE, F. (2018). Does childhood psychological abuse contribute to intimate partner violence victimization? An investigation using the Childhood Experience of Care and Abuse (CECA) Interview. Journal of Interpersonal Violence, p. 1-27, ISSN: 0886-2605, doi: 10.1177/0886260518794512.
4. INFURNA MR, BRUNNER R, HOLZ B, PARZER P, GIANNONE F, REICHL C, FISCHER G, RESCH F, KAESS M (2016). The specific role of childhood abuse, parental bonding, and family functioning in female adolescents with borderline personality disorder. JOURNAL OF PERSONALITY DISORDERS, vol. 30, p. 177-192, ISSN0885-579X:, doi: 10.1521/ pedi_2015_29_186

Letture consigliate per eventuali approfondimenti
(esclusivamente per chi fosse interessato).

Suggested readings for any further information
(exclusively for those interested)
Lingiardi V., Amadei G., Caviglia G., De Bei F. La svolta relazionale, Raffaello Cortina, Milano, 2011.
Jurist E. l., Slade A., Bergner S., Da mente a mente. Infant Reserch, Neuroscienze e Psicoanalisi, Raffaello Cortina, Milano, 2010.
Ferraro A., Lo Verso G., Disidentità e dintorni, Franco Angeli, Milano, 2007.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50472-Psicologia dinamica e clinica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi dell’insegnamento sono in linea con il progetto del CdLM in Psicologia clinica, che prevede: la conoscenza aggiornata delle principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della sofferenza psicopatologica dal punto di vista della ricerca clinico-relazionale (con particolare riferimento a modelli psicodinamici e gruppali) (scheda SUA, quadro A4.a); la conoscenza dei modelli complessi di valutazione dei setting di lavoro psicologico-clinico, delle peculiarità epistemologiche, metodologiche, relazionali, del lavoro psicologico clinico (scheda SUA, quadro A4.b. 1); la capacità di utilizzare le conoscenze sulla vita psichica di individui e gruppi nella prospettiva di una professionalità volta alla cura del disagio e alla costruzione del benessere psichico (scheda SUA, quadro A4.b2).
In questa prospettiva il corso propone le più recenti e avanzate ricerche di orientamento psicodinamico sullo sviluppo dell’identità e sulle condizioni che ne favoriscono o ostacolano la formazione e sulle caratteristiche strutturali e relazionali del Set(ting) nel lavoro clinico. Particolare attenzione è rivolta alle esperienze di cura e maltrattamento e abuso nell’infanzia ed ai loro esiti in età adulta.
Sono oggetto di studio modelli che nell’approccio alla comprensione della vita psichica di individui e gruppi utilizzano un vertice relazionale, intersoggettivo, multipersonale.
In particolare:
• le prospettive dell'Intersoggettività
• le ricerche psicodinamiche sulla Mentalizzazione

• la Gruppoanalisi
• gli studi sul maltrattamento e l'abuso.

I diversi modelli sono presentati sullo sfondo di una riflessione epistemologica che affronta la problematica della scientificità della conoscenza e della ricerca, dello studio e dell'intervento sui fenomeni qualitativi complessi.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Introduzione al corso e Presentazione del programma
9	I MODULO: Inquadramenti. Epistemologia, ricerca e lavoro nei Set(ting) clinici: problematiche della Scientificita' della ricerca; il Paradigma di Semplificazione e il Paradigma della Complessita; la Scientificita' del Qualitativo; problematiche dell'osservazione - per una osservazione complessa; la riflessione epistemologica e la sua rilevanza nella ricerca psicologica e clinica; la Griglia di Analisi del Set(ting) (GAS): un modello complesso di osservazione e valutazione dei Set(ting) clinici.
17	II MODULO: La Svolta Relazionale nella ricerca psicodinamica. Intersoggettività, Regolazione Affettiva, Rappresentazioni mentali, Mentalizzazione, Sviluppo del Sé nella "Normalità" e nella Psicopatologia: Stern: l'Infant Research e il Paradigma dell'Intersoggettività; Modelli Relazionali e Rappresentazioni Mentali: la costruzione delle rappresentazioni nell'esperienza relazionale; le Unità di Rappresentazione e la loro organizzazione; i Modelli Operativi Interni (MOI) e i Modelli Narrativi; Ricerca empirica e Psicoanalisi nella comprensione dello sviluppo e nella clinica. Beebe, Lachmann: il livello implicito e non verbale e il livello esplicito, verbale e simbolico nei processi interattivi; Autoregolazione e Regolazione Interattiva; i Tre Principi di Salienza; la co-costruzione dei processi interni e relazionali nello sviluppo e nella clinica. Fonagy: Prospettive biologiche e Modello Psicosociale nello Sviluppo; la Teoria del Biofeedback Sociale; il Rispecchiamento Affettivo; percorsi patologici del rispecchiamento affettivo; la Soggettivita' come mediatrice tra geni e ambiente: ambiente psicologico e sviluppo della mente; il Meccanismo d'Interpretazione Interpersonale (MII).
12	III MODULO: Gruppoanalisi e teoria della personalità: Dimensione Biologica e Dimensione Relazionale nello sviluppo e nell'articolazioni della vita psichica; la Neotenia; Mente/Corpo/Relazione; il Processo di Identificazione; Identicità e Creatività (Idem e Autos); il concetto di Matrice; il gruppo come matrice della vita psichica; il Transpersonale e i suoi livelli; la Disidentità.
9	IV MODULO: Dal dolore alla violenza. Le origini traumatiche dell'aggressività - Gli esiti psicopatologici del maltrattamento e dell'abuso nell'infanzia: De Zulueta: le deviazioni dell'attaccamento; la psicobiologia del trauma; le forme del maltrattamento e dell'abuso; le radici culturali della violenza. La valutazione del maltrattamento e dell'abuso nell'infanzia: l'Intervista CECA (Childwood Experiences of Care and Abuse). Ricerche sugli esiti psicopatologici delle esperienze sfavorevoli infantili.

ORE	Laboratori
12	Esercitazioni in piccoli gruppi: Pensieri, emozioni, riflessioni sui contenuti presentati nei moduli teorici

MODULO
OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE DI SETTING CLINICI

Prof.ssa MARIA RITA INFURNA

TESTI CONSIGLIATI

- Montesarchio G., Venuleo C. (2017). Colloquio magistrale. La narrazione generativa. Franco Angeli. ISBN: 9788846474278
- Lo Verso G., Giunta S. (2019). Fare gruppi. Indicazioni per la clinica, la formazione e la ricerca. Il Mulino. ISBN: 978-88-15-28536-2

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50472-Psicologia dinamica e clinica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	55
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	20

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si propone l'obiettivo di approfondire la conoscenza e comprensione dei diversi set(ting) nei quali lo psicologo clinico può essere inserito. A partire dalla conoscenza delle caratteristiche di set(ting) specifiche, lo studente dovrà essere in grado di progettare interventi appropriati a ciascun contesto (es., sanitario, residenziale, familiare, comunitario, ecc...).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	La griglia di analisi del set(ting) (GAS) come strumento di osservazione e progettazione dei setting clinici
2	Parametri di differenti set(ting) clinici: conoscere e comprendere
4	Il colloquio psicologico generativo; il gruppo come strumento e oggetto di intervento

ORE	Laboratori
4	Il setting e la griglia di analisi del set(ting) (GAS): applicazioni pratiche in piccoli gruppi
8	Parametri di differenti set(ting) clinici: progettazione di setting di intervento in piccoli gruppi